

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CSIC80200T

IC CAROLEI DIPIGNANO -VALENTINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CSIC80200T	78,97	7,47
- Benchmark*		
COSENZA	9.886,54	9,65
CALABRIA	27.678,65	9,85
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo Carolei Dipignano, nato dal piano di dimensionamento per l'a.s. 2016/17, abbraccia il territorio di tre comuni vicini al capoluogo bruzio e comprende 4 plessi di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria, 4 di secondaria di I grado. Gli alunni, in generale, provengono da famiglie che riflettono le caratteristiche socio-economiche dei paesi.</p> <p>L'ambiente socio-economico di appartenenza è vario: per lo più gli studenti provengono da famiglie monoreddito, in cui un genitore lavora nel settore impiegatizio, nell'artigianato, nell'agricoltura, piccola imprenditoria; una percentuale di studenti ha ambedue i genitori disoccupati, con vari livelli di cultura. Solo per una parte degli studenti la famiglia è in grado di porgere adeguati stimoli, contenuti e guida allo studio e al tempo stesso benessere economico-sociale. In questa realtà l'accoglienza delle diversità di qualunque tipo è vista come stimolo ed arricchimento per tutti. Con questo spirito anche i diversamente abili e gli alunni stranieri, inseriti nelle classi con opportuni percorsi individualizzati, partecipano alla vita scolastica, arricchendola. Inoltre la scuola rappresenta per le famiglie e la comunità locale un centro di promozione culturale e sociale.</p>	<p>Per alcuni studenti, l'ambiente familiare offre limitati strumenti culturali e agisce solo da controllo e sostegno. Non sempre le famiglie partecipano adeguatamente alla vita scolastica, pur venendo promossi incontri scuola-famiglia e stimolata la partecipazione ad iniziative culturali e progettuali: alcune tendono a delegare l'educazione completamente alla scuola, altre invece tendono ad invadere la sfera di competenza dei docenti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.2
	Nord ovest			7.4
		Liguria		9.4
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	14.4
			LA SPEZIA	9.4
			SAVONA	6.6
		Lombardia		6.4
			BERGAMO	4.2
			BRESCIA	6.1
			COMO	8.4
			CREMONA	6.2
			LECCO	5.2
			LODI	7
			MILANO	6.5
			MANTOVA	7.3
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	6.3
			VARESE	6.5
		Piemonte		9.1
			ALESSANDRIA	11.6
			ASTI	9.1
			BIELLA	7.1
			CUNEO	6.1
			NOVARA	11.1
			TORINO	9.3
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
			VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta		7.8
			AOSTA	7.8
	Nord est			6.2
		Emilia-Romagna		6.5
			BOLOGNA	5.1
			FERRARA	9.4
			FORLI' CESENA	6.9
			MODENA	7
			PIACENZA	6.1
			PARMA	5.2
			RAVENNA	7.2
			REGGIO EMILIA	4.8
			RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia		6.7
			GORIZIA	9.4
			PORDENONE	5.7
			TRIESTE	6
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		4.3
			BOLZANO	3
			TRENTO	5.7
		Veneto		6.3
			BELLUNO	5
			PADOVA	8.5
			ROVIGO	8.3
			TREVISO	5.5
			VENEZIA	4.7
			VICENZA	6.2
			VERONA	6
	Centro			9.9
		Lazio		10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.6
			FROSINONE	17.9
			LATINA	13.3
			RIETI	11.8
			ROMA	9.4
			VITERBO	12.9
		Marche		10.5
			ANCONA	12.4
			ASCOLI PICENO	14.4
			FERMO	8.6
			MACERATA	8
			PESARO URBINO	8.9
		Toscana		8.5
			AREZZO	9.7
			FIRENZE	6.7
			GROSSETO	8.1
			LIVORNO	6.8
			LUCCA	10.8
			MASSA-CARRARA	16
			PISA	7
			PRATO	6.1
			PISTOIA	11.7
			SIENA	9.3
		Umbria		10.5
			PERUGIA	10.1
			TERNI	11.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		11.7
			L'AQUILA	12.3
			CHIETI	11.9
			PESCARA	12.2
			TERAMO	10.2
		Basilicata		12.8
			MATERA	13
			POTENZA	12.7
		Campania		20.9
			AVELLINO	15
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	22.4
			NAPOLI	23.8
			SALERNO	15.8
		Calabria		21.5
			COSENZA	21.1
			CATANZARO	19.4
			CROTONE	28.9
			REGGIO CALABRIA	22.2
			VIBO VALENTIA	17.9
		Molise		14.6
			CAMPOBASSO	14.2
			ISERNIA	15.5
		Puglia		18.8
			BARI	15.4
			BRINDISI	18.6
			BARLETTA	17.3
			FOGGIA	25
			LECCE	22.3
			TARANTO	16.8
		Sardegna		17
			CAGLIARI	15.5
			NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.3
	Nord ovest			10.5
		Liguria		8.8
			GENOVA	8.4
			IMPERIA	11
			LA SPEZIA	8.7
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.3
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.5
			COMO	8
			CREMONA	11.4
			LECCO	7.9
			LODI	11.5
			MILANO	13.8
			MANTOVA	12.4
			PAVIA	11
			SONDRIO	5.1
			VARESE	8.3
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.5
			ASTI	11.2
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.6
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
			VERCELLI	8
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.4
		Emilia-Romagna		11.8
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI' CESENA	10.5
			MODENA	12.8
			PIACENZA	13.9
			PARMA	13.6
			RAVENNA	12
			REGGIO EMILIA	12.2
			RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia		8.5
			GORIZIA	9.1
			PORDENONE	10
			TRIESTE	8.7
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.7
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.8
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	9.9
			ROVIGO	7.6
			TREVISI	10.1
			VENEZIA	9.6
			VICENZA	9.6
			VERONA	11.3
	Centro			10.7
		Lazio		11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.2
			FROSINONE	4.9
			LATINA	8.7
			RIETI	8.4
			ROMA	12.5
			VITERBO	9.4
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.6
			FERMO	10.1
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.6
			AREZZO	10.6
			FIRENZE	12.7
			GROSSETO	10
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	9.7
			PRATO	16.6
			PISTOIA	9.3
			SIENA	10.9
		Umbria		10.7
			PERUGIA	11
			TERNI	10
	Sud e Isole			7.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	8.1
			CHIETI	5.3
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.6
			MATERA	4.8
			POTENZA	2.9
		Campania		4.1
			AVELLINO	3.2
			BENEVENTO	3
			CASERTA	4.8
			NAPOLI	3.9
			SALERNO	4.7
		Calabria		5.2
			COSENZA	4.6
			CATANZARO	5
			CROTONE	6.8
			REGGIO CALABRIA	5.6
			VIBO VALENTIA	4.7
		Molise		4.1
			CAMPOBASSO	4.2
			ISERNIA	4
		Puglia		3.1
			BARI	3.3
			BRINDISI	2.5
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.5
			LECCE	2.9
			TARANTO	2.2
		Sardegna		3
			CAGLIARI	2.9
			NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I territori di Dipignano, Carolei e Domanico, sedi in cui si articola l'Istituto, presentano un contesto sociale abbastanza aperto ad accogliere iniziative culturali e aggreganti. A Dipignano e Laurignano troviamo agenzie socio culturali con cui il nostro istituto mantiene rapporti di collaborazione, mentre, per esempio, nel territorio di Vadue si avverte la mancanza di proficui momenti e luoghi di aggregazione, così come anche Domanico soffre della mancanza di opportuni stimoli al di fuori della scuola. Nei territori comunali sono presenti enti pubblici quale la banca, la Protezione Civile, il Corpo di Guardia Forestale, associazioni varie. Con gli Enti Locali si è piuttosto aperti ad ogni forma di proficua collaborazione.	Non sempre il territorio, a causa della scarsità di risorse, riesce ad offrire un efficace sostegno all'istituzione scolastica.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,4	2,6	4,9
	Due sedi	1,1	2,1	3,4
	Tre o quattro sedi	8	8,6	24,4
	Cinque o più sedi	87,5	86,7	67,3
Situazione della scuola: CSIC80200T	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	8,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	87,5	87,9	80,5
	Una palestra per sede	1,1	1,7	9,8
	Più di una palestra per sede	2,3	1,7	6,5
Situazione della scuola: CSIC80200T	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CSIC80200T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,833333333333333	1	1,03	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CSIC80200T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	64,8	60,9	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CSIC80200T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	72,7	71,2	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CSIC80200T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	27,61	12,37	12,53	9,09
Numero di Tablet	2,17	5,09	3,96	1,74
Numero di Lim	3,91	5,13	4,94	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CSIC80200T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	2,56	2,4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29,3	27,8	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	34,7	28,2	19,9
	Da 1500 a 3499 volumi	26,7	30,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6,7	8,1	14,6
	5500 volumi e oltre	2,7	5,3	19,3
Situazione della scuola: CSIC80200T		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio di Dipignano, ristrutturato da poco, ospita la scuola primaria al piano terra, al primo piano le classi della scuola secondaria di 1� grado. Si dispone, da quest'anno, grazie alla revisione degli ambienti di apprendimento di un'aula adibita a laboratorio artistico, di un'altra multimediale, di un'aula per praticare sport. Sono presenti due laboratori d'informatica e Lim in alcune classi, dotate di ottima connessione. Nella sede di Laurignano sono situati i tre edifici di tutti e tre gli ordini di scuola, forniti di un adeguato numero di aule; nella scuola primaria e nella scuola secondaria � presente il laboratorio informatico. A breve le aule della scuola secondaria saranno fornite di LIM.</p> <p>Il plesso di Vadue ospita la scuola dell'infanzia e la primaria: � un edificio accogliente, con un laboratorio informatico e locali per la mensa. E' presente anche un'aula utilizzata per attivit� teatrali.</p> <p>Del tutto nuovo e ben strutturato il plesso di Piretto, che ospita la scuola dell'infanzia ed offre spazi ampi e adeguati. Il plesso di Carolei centro � ricco di spazi di ogni genere, dall'Aula Magna ai laboratori di informatica, dal Laboratorio di scienze alla palestra. Ospita anche gli Uffici Amministrativi e la Presidenza. Il plesso di Domanico ospita scuola dell'infanzia, primaria e secondaria ed � stato oggetto di recenti ristrutturazioni.</p> <p>E' prevista la ristrutturazione edilizia e l'adeguamento sismico dei plessi di Vadue, di Laurignano e di Carolei.</p>	<p>Nelle sedi di Dipignano, Laurignano e Vadue manca la palestra: questo crea molto disagio e da pi� tempo � stato richiesto alle amministrazioni di competenza di provvedere alla risoluzione del problema. Non rosea � la situazione di alcuni laboratori informatici, soprattutto in alcuni plessi, in quanto difficile � la manutenzione continua e necessaria per il buon funzionamento delle tecnologie presenti. Per il funzionamento della connessione sono stati compiuti diversi sforzi, da parte della scuola e degli Enti Locali, ma ancora permangono alcune problematiche.</p> <p>Non esistono spazi adibiti a biblioteca, tranne, da quest'anno, nel plesso di Vadue.</p> <p>Dal punto di vista edilizio, non sono state evidenziate gravi carenze, ma gli Enti Locali non riescono a supportare sempre e in maniera adeguata tutte le necessit�.</p> <p>I finanziamenti sono scarsi: non si gode di risorse aggiuntive e ci� che si riesce a realizzare proviene dai fondi europei, che, finalmente, da quest'anno vengono utilizzati, a differenza di quanto avveniva con le precedenti dirigenze, che non avevano investito in tale settore.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CSIC80200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N	%	N	%	TOTALE
CSIC80200T	113	89,7	13	10,3	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	13.597	92,1	1.170	7,9	100,0
CALABRIA	36.642	90,7	3.779	9,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CSIC80200T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N	%	N	%	N	%	N	%	TOTALE
CSIC80200T	8	7,5	17	16,0	39	36,8	42	39,6	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	500	4,0	2.136	17,0	3.790	30,2	6.115	48,8	100,0
CALABRIA	1.238	3,6	5.989	17,3	10.929	31,6	16.383	47,4	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CSIC80200T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N	%	N	%	N	%	N	%
CSIC80200T	40	54,1	18	24,3	2	2,7	14	18,9
- Benchmark*								
COSENZA	2.776	28,5	2.860	29,3	1.747	17,9	2.370	24,3
CALABRIA	6.983	25,8	8.348	30,8	4.936	18,2	6.835	25,2
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
COSENZA	115	82,7	1	0,7	23	16,5	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	290	76,7	4	1,1	84	22,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,5	1,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	25	25,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	9,1	12,4	20,8
	Più di 5 anni	61,4	60,1	54,3
Situazione della scuola: CSIC80200T	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23	25,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	44,8	36,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,9	16,9	20,6
	Più di 5 anni	17,2	21,2	24,4
Situazione della scuola: CSIC80200T		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse professionali nell'Istituto sono per la maggior parte con incarico a tempo indeterminato, con una stabilità di oltre dieci anni che raggiunge il 30% e la gran parte con più di 55 anni. A questo target si aggiunge un esiguo numero di docenti anagraficamente più giovani, con corsi di perfezionamento, certificazioni informatiche, linguistiche. Il corpo docente non mostra tuttavia carenze in quanto i docenti di età matura, con la loro esperienza, la professionalità, ed il rapporto quotidiano con gli allievi, hanno raggiunto finalità e obiettivi, che sono serviti a migliorare il progetto educativo e didattico favorendo il successo degli alunni.</p> <p>Nel corso degli ultimi due anni vi è stato un incremento notevole dei momenti formativi sia a scuola che presso altri enti, il tutto dovuto sia agli stimoli provenienti dalla Dirigenza sia al piano di formazione previsto dalla L. 107/2015</p>	<p>Presenza di molti docenti impegnati su più plessi e anche su più scuole nella scuola secondaria di primo grado, per cui risulta non sempre facile il momento dell'incontro, della comunicazione informale e dell'organizzazione.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC80200T	100,0	100,0	100,0	98,6	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,6
- Benchmark*										
COSENZA	96,0	96,8	96,7	96,8	96,2	98,5	99,2	99,7	99,7	99,6
CALABRIA	95,8	96,8	96,5	96,6	96,2	98,4	99,2	99,7	99,6	99,5
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CSIC80200T	94,6	92,1	98,1	100,0
- Benchmark*				
COSENZA	95,3	95,2	98,1	98,3
CALABRIA	95,9	96,4	96,6	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CSIC80200T	20,0	38,0	16,0	18,0	2,0	6,0	23,7	32,2	11,9	16,9	10,2	5,1
- Benchmark*												
COSENZA	19,9	25,1	21,9	17,6	8,3	7,1	17,3	26,0	22,1	19,0	8,6	6,9
CALABRIA	22,1	25,9	22,0	17,1	7,9	5,1	20,4	25,4	22,3	17,9	8,5	5,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC80200T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC80200T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COSENZA	0,1	0,2	0,1
CALABRIA	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC80200T	3,6	0,0	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	2,1	1,5	1,5	1,3	0,8
CALABRIA	1,9	1,4	1,2	1,1	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC80200T	0,0	1,8	1,7
- Benchmark*			
COSENZA	1,0	1,0	0,5
CALABRIA	1,1	1,0	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC80200T	3,4	0,0	0,0	0,0	1,4
- Benchmark*					
COSENZA	2,7	1,8	1,7	1,8	1,1
CALABRIA	2,5	1,7	1,6	1,4	1,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC80200T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COSENZA	1,4	1,9	0,9
CALABRIA	1,6	1,8	1,1
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Analizzando gli esiti degli scrutini emerge una positività per la scuola : nella scuola primaria non si registrano, se non eccezionalmente, non ammissioni alla classe successiva e per motivi adeguatamente giustificati; stesso discorso per la scuola secondaria. Questi risultati sono stati raggiunti grazie ad una scuola che ha facilitato l'inserimento di ogni alunno, valorizzandone le differenze e favorendone l'integrazione. Così ogni alunno è stato condotto verso comportamenti positivi, prevenendo le situazioni di disagio e la dispersione scolastica e innalzando il livello delle competenze in uscita. La valutazione non ha considerato soltanto i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma ha documentato il processo di maturazione della personalità ,valorizzando le risorse di ogni alunno e aiutandolo a sviluppare le sue potenzialità e a motivarsi. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame si nota la maggior concentrazione nella fascia del 7, non discostandosi molto dalla media nazionale. Non ci sono stati casi di abbandono scolastico e di trasferiti,in uscita,in corso d'anno.	Non si riscontra alcun problema in particolare. Certamente, i risultati finali potrebbero essere migliorati ulteriormente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne pochi casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione in linea con la situazione nazionale. I risultati degli alunni sono stati ottenuti grazie anche alla professionalità ed alla perseveranza dei docenti che hanno portato avanti il processo educativo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CSIC80200T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Class	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		35,3	37,6	41,8			43,5	48,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,8	↑	↑	↑	n.d.	63,0	↑	↑	↑	n.d.
CSEE80201X	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	75,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE80201X - 2 A	68,1	↑	↑	↑	n.d.	75,3	↑	↑	↑	n.d.
CSEE802021	36,3	n/a	n/a	n/a	n/a	48,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE802021 - 2 B	36,3	↔	↔	↓	n.d.	48,6	↑	↔	↓	n.d.
CSEE802043	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE802043 - 2 D	57,9	↑	↑	↑	n.d.	53,0	↑	↑	↔	n.d.
CSEE802054	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	75,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE802054 - 2 C	68,0	↑	↑	↑	n.d.	75,4	↑	↑	↑	n.d.
CSEE802065	35,6	n/a	n/a	n/a	n/a	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE802065 - 2 E	35,6	↔	↓	↓	n.d.	51,6	↑	↑	↓	n.d.
		47,7	51,6	55,8			44,2	49,1	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,6	↑	↑	↓	-4,6	57,0	↑	↑	↑	-1,4
CSEE80201X	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE80201X - 5 A	60,7	↑	↑	↑	3,4	64,2	↑	↑	↑	7,3
CSEE802021	45,4	n/a	n/a	n/a	n/a	46,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE802021 - 5 B	45,4	↔	↓	↓	-15,0	46,4	↔	↓	↓	-13,2
CSEE802043	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE802043 - 5 D	59,8	↑	↑	↑	4,6	61,4	↑	↑	↑	6,2
CSEE802054	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE802054 - 5 C	50,4	↑	↔	↓	-12,4	66,6	↑	↑	↑	6,2
CSEE802065	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a	31,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE802065 - 5 E	49,8	↔	↓	↓	-9,3	31,1	↓	↓	↓	-26,6
		56,9	56,9	61,9			43,4	44,8	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,0	↑	↑	↑	n.d.	44,0	↔	↔	↓	n.d.
CSMM80201V	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM80201V - 3 A	67,9	↑	↑	↑	n.d.	65,1	↑	↑	↑	n.d.
CSMM80201V - 3 B	67,1	↑	↑	↑	n.d.	27,7	↓	↓	↓	n.d.
CSMM802031	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	34,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM802031 - 3 D	60,2	↑	↑	↓	n.d.	34,8	↓	↓	↓	n.d.
CSMM802042	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	45,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM802042 - 3 E	69,2	↑	↑	↑	n.d.	45,9	↔	↔	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE80201X - 2 A	1	0	1	0	12	0	0	1	2	10
CSEE802021 - 2 B	9	2	1	0	7	5	1	6	3	3
CSEE802043 - 2 D	0	0	1	1	8	2	2	2	2	2
CSEE802054 - 2 C	1	0	0	2	15	0	0	0	3	15
CSEE802065 - 2 E	1	0	0	1	0	0	0	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC80200T	19,0	3,2	4,8	6,4	66,7	11,5	4,9	18,0	16,4	49,2
Calabria	44,1	19,3	8,4	6,4	21,9	42,1	19,8	16,0	6,4	15,7
Sud e Isole	40,2	19,3	7,8	6,0	26,6	33,7	17,7	16,9	8,7	23,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE80201X - 5 A	5	3	1	6	7	0	2	3	6	10
CSEE802021 - 5 B	6	4	1	1	1	5	3	3	1	1
CSEE802043 - 5 D	2	2	2	4	3	2	2	1	2	5
CSEE802054 - 5 C	1	8	3	0	0	0	1	1	4	6
CSEE802065 - 5 E	2	1	2	2	0	5	1	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC80200T	23,9	26,9	13,4	19,4	16,4	18,5	13,8	13,8	20,0	33,8
Calabria	40,6	17,8	13,8	13,9	13,8	43,3	18,5	14,7	9,8	13,7
Sud e Isole	34,4	16,7	13,5	15,3	20,0	36,7	16,4	15,6	10,3	21,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSMM80201V - 3 A	2	3	2	4	5	0	1	4	4	7
CSMM80201V - 3 B	2	3	2	2	5	14	0	0	0	0
CSMM802031 - 3 D	2	5	2	4	1	10	2	1	0	1
CSMM802042 - 3 E	0	2	2	2	4	2	4	2	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC80200T	11,1	24,1	14,8	22,2	27,8	48,2	13,0	13,0	11,1	14,8
Calabria	28,7	22,2	19,1	15,4	14,6	41,2	18,7	14,9	9,3	15,9
Sud e Isole	27,8	21,9	18,1	16,7	15,5	37,4	20,7	14,6	9,7	17,6
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilit dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC80200T	41,3	58,7	45,3	54,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	15,8	84,2
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilit dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC80200T	16,8	83,2	44,8	55,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,0	84,0	21,8	78,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha lavorato per migliorare conoscenze e competenze di ogni singolo alunno mediante l'insegnamento individualizzato, riuscendo ad innalzare il livello di apprendimento. Conoscendo l'andamento abituale delle classi il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è ritenuto affidabile.</p> <p>La scuola ha anche attivato alcuni corsi in orario extracurricolare per potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in particolare, quest'anno, per il potenziamento della lingua inglese. Il fenomeno del cheating non è risultato essere problematico nell'istituto e si è provveduto ad effettuare una ferrea vigilanza e ad adottare opportune misure, considerato che, in particolare durante gli esami di stato dello scorso anno, si sono registrate percentuali di cheating da non sottovalutare.</p>	<p>La scuola non sempre riesce ad avere esiti uniformi tra le varie classi.</p> <p>La valutazione INVALSI presenta qualche criticità quando ci si deve rapportare alla valutazione didattica quotidiana, anche se vengono sempre più promossi incontri fra docenti per confrontarsi e riflettere sulle prove standardizzate.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Si è registrata in alcune situazioni una percentuale di cheating da non sottovalutare, situazioni che sono state monitorate. Le prove INVALSI sono svolte dalla quasi totalità degli alunni. Nella scuola primaria si registrano punteggi più alti in matematica che in italiano. La correlazione fra voto INVALSI e quello assegnato nella quotidianità didattica non è sempre del tutto adeguata.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati elaborati criteri di valutazione comuni per la formulazione del giudizio di comportamento, tenendo conto delle competenze chiave da sviluppare. La scuola ha promosso esperienze significative sperimentate nelle varie attività che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà, si realizzano nel dover scegliere e agire in modo consapevole e che implicano impegno a elaborare idee e promuovere azioni per migliorare il proprio contesto di vita.</p> <p>La scuola adotta la certificazione delle competenze alla fine della V primaria e della III secondaria di I grado, con risultati che si mantengono per lo più sul livello intermedio</p>	<p>Non esistono situazioni sistematiche e problematiche evidenti, se non qualche caso isolato, per quanto riguarda le competenze civiche e sociali, per il cui sviluppo ulteriore sarebbe fondamentale il contributo e la collaborazione delle famiglie.</p> <p>Da sviluppare ulteriormente le competenze relative allo sviluppo dello spirito di imprenditorialità e di iniziativa.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualif: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli alunni raggiunge ,alla fine del primo ciclo di studi,una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e a volte anche nell'autoregolazione dell'apprendimento.Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici.La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni. Sono state promosse diverse attività per il potenziamento delle competenze di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				35,30	37,65	41,75	
CSIC80200T	CSEE80201X	A	62,12	↑	↑	↑	95,00
CSIC80200T	CSEE802021	B	45,54	↔	↓	↓	100,00
CSIC80200T	CSEE802032	C	54,26	↑	↑	↓	88,89
CSIC80200T			55,16	↑	↑	↔	95,24

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,49	48,74	52,37	
CSIC80200T	CSEE80201X	A	65,71	↑	↑	↑	95,00
CSIC80200T	CSEE802021	B	46,78	↔	↓	↓	100,00
CSIC80200T	CSEE802032	C	57,65	↑	↑	↑	88,89
CSIC80200T			57,95	↑	↑	↑	95,24

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				47,69	51,58	55,82	
CSIC80200T	CSEE80201X	A	65,15	↑	↑	↑	94,74
CSIC80200T	CSEE802021	B	66,93	↑	↑	↑	93,75
CSIC80200T	CSEE802032	C	37,61	↓	↓	↓	100,00
CSIC80200T			62,23	↑	↑	↔	95,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,25	49,11	53,91	
CSIC80200T	CSEE80201X	A	64,69	↑	↑	↑	94,74
CSIC80200T	CSEE802021	B	29,77	↓	↓	↓	93,75
CSIC80200T	CSEE802032	C	31,88	↓	↓	↓	100,00
CSIC80200T			46,59	↑	↑	↓	95,00

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,92	56,93	61,92	
CSIC80200T	CSMM80201V	B	45,44	↔	↓	↓	61,54
CSIC80200T	CSMM80202X	C	59,06	↑	↑	↑	50,00
CSIC80200T			50,30	↔	↔	↓	50,00


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,39	44,85	50,62	
CSIC80200T	CSMM80201V	B	43,85	↑	↑	↓	61,54
CSIC80200T	CSMM80202X	C	59,16	↑	↑	↑	50,00
CSIC80200T			42,48	↑	↑	↓	50,00

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria nell'anno scolastico hanno raggiunto esiti positivi, in generale, nella scuola secondaria, così come quelli usciti dalla scuola secondaria di I grado.</p> <p>Da quest'anno è stato effettuato un monitoraggio dei risultati a distanza, da cui è risultato che per la scuola secondaria di I grado solo una esigua minoranza non ha trovato corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata; la maggior parte dei ragazzi si è orientata per istituti tecnici e licei, raggiungendo, in genere, risultati positivi (pochi quelli promossi dopo sospensione del giudizio, minima la percentuale dei non promossi e de ritirati).</p>	Non sono presenti particolari punti di debolezza.
--	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualit: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. La scuola monitora formalmente i risultati a distanza degli alunni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,7	4,4
	3-4 aspetti	4,8	1,8	4,2
	5-6 aspetti	25	21,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	70,2	74,3	57,8
Situazione della scuola: CSIC80200T		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,7	4,6
	3-4 aspetti	1,2	0,4	4,2
	5-6 aspetti	24,1	22,6	33,2
	Da 7 aspetti in su	74,7	74,3	58
Situazione della scuola: CSIC80200T		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:CSIC80200T - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,5	96,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,5	96,5	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,2	94,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,5	93,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,4	91,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	77,9	77,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,2	86,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,9	41,7	27
Altro	Dato mancante	8,1	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:CSIC80200T - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,5	96,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,5	96,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,3	95,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,1	95,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,9	93	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	77,6	77,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,6	88,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,2	39,5	26,4
Altro	Dato mancante	5,9	7	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,3	2,2	4,6
	3 - 4 Aspetti	27,9	27,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	26,7	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	43	46,5	31,2
Situazione della scuola: CSIC80200T	5-6 aspetti			

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,5	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	27,1	27,4	38
	5 - 6 Aspetti	24,7	22,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	44,7	46	31,7
Situazione della scuola: CSIC80200T	3-4 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CSIC80200T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,2	87,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	74,4	74,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,2	89	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75,6	73,7	65
Programmazione in continuit� verticale	Presente	69,8	68,9	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	83,7	87,3	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	57	61,8	49,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	54,7	54,4	42,1
Altro	Dato Mancante	1,2	3,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CSIC80200T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,2	82,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	69,4	69,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	78,8	77,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85,9	80,3	83,1
Programmazione in continuit� verticale	Dato Mancante	62,4	65,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	84,7	86	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	63,5	61,8	50,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	60	54,4	45,4
Altro	Dato Mancante	0	2,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit ?

Le attivit  di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilit /competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum ha risposto bene ai bisogni formativi e attese educative e formative. La nostra è una scuola che integra, valorizza, progetta, orienta per promuovere il successo formativo.</p> <p>Ha individuato traguardi di competenze e le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono progettate in raccordo con il curriculum d'Istituto, pertanto i docenti utilizzano lo stesso come strumento di lavoro per le loro attività.</p>	<p>Deve essere stimolata ancora di più la progettazione per competenze e traguardi trasversali e soprattutto armonizzata con la programmazione tradizionale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,9	11,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	13,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,4	75,2	54,7
Situazione della scuola: CSIC80200T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	7,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	10,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,7	81,9	74,8
Situazione della scuola: CSIC80200T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,2	17,5	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	15,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,8	67,3	51,7
Situazione della scuola: CSIC80200T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19,2	18	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,8	13,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	68,9	51
Situazione della scuola: CSIC80200T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,5	17,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	13,8	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	68,8	56,8
Situazione della scuola: CSIC80200T	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,5	17,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	12,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	69,8	61,1
Situazione della scuola: CSIC80200T	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica viene stilata all'inizio anno scolastico in ambito di dipartimenti disciplinari, per ambiti disciplinari e assi e per classi parallele in tutti gli ordini di scuola. Le scelte adottate sono riferibili alle Indicazioni Nazionali ed adattate al tessuto sociale in cui si opera. E' stata stilata una progettazione in continuità verticale. Sono stati utilizzati modelli comuni a tutta la scuola	Da migliorare ulteriormente la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero o il potenziamento delle competenze.


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha posto in essere dei criteri comuni per l'attribuzione dei voti decimali, ha elaborato delle tabelle con un range di riferimento. Ogni range comprende più voti, i docenti attribuiscono il voto meglio rappresentativo del livello di preparazione disciplinare dell'alunno. Per gli alunni che non raggiungono gli obiettivi, sono previsti interventi di recupero specifici.</p> <p>Sia nella primaria che nella secondaria di I grado sono utilizzati criteri comuni per la valutazione.</p> <p>Da quest'anno è stata avviata la somministrazione di prove comuni, sia nella primaria che nella secondaria, a scopo diagnostico e sommativo.</p> <p>Sono adottati regolarmente i modelli di certificazione delle competenze.</p>	<p>Per la valutazione dell'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline non sono ancora stati previsti in numero ragguardevole compiti di realtà o altre situazioni utili in tal senso.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualit: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum e ha definito i profili di competenze per le varie discipline. Nella nostra scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e valutazione degli studenti, con dipartimenti disciplinari che annoverano un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica viene condivisa per ambiti disciplinari e la scuola utilizza forme comuni di certificazione delle competenze unitamente agli strumenti per la valutazione. La progettazione degli interventi specifici, a seguito della valutazione, è una pratica consolidata ma che andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,4	91,2	79,6
	Orario ridotto	3,5	2,6	3,8
	Orario flessibile	8,1	6,1	16,5
Situazione della scuola: CSIC80200T	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,1	93	73
	Orario ridotto	1,2	2,2	12,6
	Orario flessibile	4,7	4,8	14,3
Situazione della scuola: CSIC80200T	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CSIC80200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalit)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalit)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalit)
In orario extra-curricolare	Presente	72,1	76,3	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57	48,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,3	16,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,5	7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CSIC80200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalit)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalit)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalit)
In orario extra-curricolare	Presente	83,5	80,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	51,8	43,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,4	0,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,1	14	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,2	5,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CSIC80200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalit)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalit)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalit)
In orario extra-curricolare	Presente	52,3	52,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,5	87,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	0,9	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,1	11,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC80200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalit)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalit)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalit)
In orario extra-curricolare	Presente	63,5	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,2	85,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,4	0,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,5	13,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono state individuate figure di riferimento che curano gli spazi laboratoriali, l'uso e l'aggiornamento dei materiali e si assicurano che tutti gli studenti fruiscano dei supporti didattici che la scuola mette a disposizione. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli allievi.
Gli spazi laboratoriali sono utilizzati da una buona parte dei docenti, laddove ne abbiano le competenze e le necessità, per cui la didattica laboratoriale viene stimolata.
Dal prossimo anno la Scuola diventa anche centro di certificazione per la patente informatica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non esiste una biblioteca vera e propria (tranne che nel plesso di Vadue), per cui il servizio andrebbe ripensato e potenziato. Gli spazi laboratoriali, pur esistenti, necessitano di continua manutenzione, per la quale non c'è una costante figura tecnica di riferimento, anche se alcuni docenti hanno buone conoscenze e competenze nel campo.
In alcuni plessi le dotazioni tecnologiche erano veramente poche oppure obsolete, per cui grazie ai finanziamenti europei è iniziato da quest'anno il loro potenziamento.
Vi è una ancora una certa differenza fra plesso e plesso nella possibilità di fruire del materiale tecnologico e multimediale, ma con gli ultimi progetti si sta cercando di superare questo gap.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilit 

Istituto:CSIC80200T - Livello di accessibilit�				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	42,09	51,35	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	70	58,59	61,64	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CSIC80200T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	30	33,46	34,79	40,3

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La formazione dei docenti sta stimolando l'utilizzo di nuove metodologie didattiche e alcuni docenti sono già orientati verso nuove modalità operative, verso una didattica laboratoriale e stimolante. Vengono utilizzate le TIC nella didattica, laddove possibile. La scuola intende promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di nuove metodologie e di una didattica coinvolgente e centrata sull'alunno: perciò già dall'anno scorso si sono moltiplicate le iniziative di partecipazione a progetti PON, a concorsi e manifestazioni varie.	I docenti non si confrontano spesso, con riunioni formali, sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. Per alcuni docenti la didattica è ancora quella frontale, ma sta sempre più procedendo verso la didattica laboratoriale e innovativa.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CSIC80200T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	5,3	5,7	4,2
Un servizio di base		14,5	12,9	11,8
Due servizi di base		26,3	24,8	24
Tutti i servizi di base		53,9	56,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CSIC80200T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	92,1	84,8	74,6
Un servizio avanzato		5,3	11,9	18,2
Due servizi avanzati		2,6	3,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CSIC80200T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,4	98,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		1,6	1,2	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIC80200T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,7	65,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,3	29,2	29,4
Azioni costruttive		1,3	3,6	9,3
Azioni sanzionatorie		2,6	2,1	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIC80200T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,9	94,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	2,4	6,1
Azioni costruttive		3,1	1,2	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIC80200T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68	57,6	64,3
Nessun provvedimento		0	0,5	0,4
Azioni interlocutorie		28	28,3	23,3
Azioni costruttive		2,7	7,1	7,2
Azioni sanzionatorie		1,3	6,6	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CSIC80200T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIC80200T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIC80200T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIC80200T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				


3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CSIC80200T - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato il Patto di Corresponsabilità che si ispira ai principi generali sui quali è fondato il regolamento d'Istituto ed ogni altra forma di regolamentazione della vita all'interno dello stesso.</p> <p>Sono state previste già dall'anno scorso tantissime iniziative per la promozione della legalità, dall'incontro con le forze dell'ordine a quello con esperti nella prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; in più, sono state attuate la Giornata della Pace, quella della Sicurezza, dell'Albero: tutti eventi per la sensibilizzare ad un corretto comportamento.</p> <p>Dunque, in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti sono state promosse azioni interlocutorie con le famiglie e/o eventi come quelli sopra descritti, certi che il vero cambiamento nell'educazione passa attraverso la formazione e non attraverso la punizione.</p> <p>Il clima relazionale è generalmente positivo, sia fra docenti che fra studenti.</p>	<p>Non si evidenziano punti di criticità.</p> <p>Qualche sporadico episodio relativo a relazioni non del tutto positive fra docenti o fra alunni non evidenzia, comunque, situazioni preoccupanti, ma rientranti nella norma della complessità del sistema scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualit�: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalit� non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalit� adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalit� adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalit� efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde il pi  possibile, in base alle risorse esistenti, alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non possono essere usati, comunque, da un elevato numero di classi. Gli studenti non sempre hanno avuto la possibilit  di lavorare utilizzando le nuove tecnologie per insufficienza di strumenti multimediali, che pure da quest'anno cominciano ad essere incrementati. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono da incrementare. Si utilizzano metodologie diversificate in un certo numero di classi.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8	12,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,3	71,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,7	15,6	23,1
Situazione della scuola: CSIC80200T		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CSIC80200T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	75	76	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	35,2	26,6	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,6	19,7	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,2	94	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	47,7	36,5	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Particolare attenzione viene rivolta alle disabilità attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, formati da docenti di classe e di sostegno che si riuniscono periodicamente sia in seduta plenaria che in sottogruppi tecnici, con lo scopo di mettere in comune esperienze, condivisione di buone prassi e di documentazione, problemi e proposte metodologiche che mirino a favorire una didattica inclusiva. E' stata attivata la collaborazione con la rete di scuole coordinata dal CTS locale per la formazione dei docenti sulle tematiche inclusive. Inoltre, è stato introdotto nel PTOF il protocollo di accoglienza di alunni stranieri e con DSA. Grande attenzione è stata data a tutte le iniziative per favorire il diritto allo studio dei disabili, in collaborazione con gli EE.LL., per sostenere la presenza di educatori nelle classi.	Per quanto l'Istituto crei un clima di accoglienza verso gli alunni non italofofoni, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento al nuovo contesto, esso può contare solo sulle risorse interne, poiché manca la figura del mediatore culturale.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CSIC80200T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,2	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36	37,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	12,8	10,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	37,2	35,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,8	12,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	36	36	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10,5	11	14,9
Altro	Dato mancante	7	8,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CSIC80200T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,8	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,1	10,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	55,3	52,6	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,6	12,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	47,1	41,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,2	12,3	24,4
Altro	Dato mancante	4,7	8,8	16,1

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CSIC80200T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,7	78,5	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,2	28,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	37,2	42,1	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	55,8	54,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32,6	33,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	61,6	62,7	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	65,1	68,4	46,3
Altro	Dato mancante	1,2	2,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC80200T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,6	76,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	41,2	45,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	72,9	72,8	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	38,8	39,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	57,6	61	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	74,1	75	78,5
Altro	Dato mancante	1,2	2,2	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


Individuati i gruppi di livello all'interno delle classi, ci si impegna nelle ore curricolari per adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, attraverso attività di recupero e potenziamenti. Sono posti in essere continui monitoraggi per verificare i risultati raggiunti ed in particolare, alla fine del I quadrimestre, in tutto l'istituto è stato dedicato un periodo con la sospensione delle attività curricolari per favorire tale percorso di recupero e potenziamento.

Sono incoraggiati e sostenuti diversi progetti in orario extracurricolare, per recuperare e sviluppare competenze. Gli alunni con particolari potenzialità vengono stimolati nella partecipazione a gare e concorsi, per far emergere i propri talenti e per mettersi a confronto con altre scuole.

I fondi a disposizione sono sempre inferiori alle esigenze per lo sviluppo di progetti in orario extracurricolare che garantiscano azioni mirate di recupero e di potenziamento.

La cultura della partecipazione a gare e concorsi vari deve essere ulteriormente stimolata, soprattutto in alcuni ambiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualit: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è adeguata. La scuola dedica un'attenzione particolare ai temi interculturali . La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è adeguatamente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono abbastanza specifici e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -PRIMARIA

Istituto:CSIC80200T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,5	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,6	82,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,3	94,7	96
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	60,5	61	65,7
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	75,6	69,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	46,5	51,8	63,9
Altro	Dato mancante	10,5	11,4	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -SECONDARIA

Istituto:CSIC80200T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,6	97,8	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	88,2	86,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94,1	95,2	95
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	67,1	68,4	74,1
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	83,5	74,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	43,5	50	51,8
Altro	Dato mancante	15,3	11,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono effettuati incontri fra docenti di ordini diversi e riunioni dipartimentali, per garantire lo sviluppo di un curriculum verticale e per favorire lo scambio formativo fra docenti. In tal modo le prove in ingresso e in uscita vengono costruite nel rispetto delle competenze attese nel passaggio da un ordine all'altro.	Non sono presenti particolari criticità

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC80200T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	78,8	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	29,4	24,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	43,5	40,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,8	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	25,9	33,3	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	67,1	61	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	55,3	61	76,4
Altro	Dato mancante	14,1	11,8	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola presenta, ai ragazzi in uscita, i vari indirizzi di Scuola Secondaria di II grado ed ospita, a sua volta, le scuole Secondarie del comprensorio. E' in corso di avvio un progetto di orientamento, finanziato dai fondi europei, con cui si provvederà ad incrementare le azioni di orientamento, in collaborazione con esperti e con una particolare attenzione al territorio e alle sue risorse. Nel frattempo, sono state incrementate le azioni di orientamento e gli incontri rivolti ad alunni e famiglie, per una scelta consapevole dei percorsi da seguire e per una migliore conoscenza dell'offerta scolastica. Da quest'anno l'istituto ha cominciato a monitorare i risultati a distanza degli alunni.	Sono ancora in corso di attuazione percorsi ed attività di orientamento anche con l'ausilio di soggetti esterni. A volte i consigli orientativi della scuola non sono seguiti dalle famiglie.
---	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CSIC80200T	10,8	9,8	12,7	0,5	12,7	35,7	18,1	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CSIC80200T	92,3	7,7
COSENZA	70,6	29,4
CALABRIA	72,2	27,8
ITALIA	68,7	31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CSIC80200T	95,8	66,7
- Benchmark*		
COSENZA	98,6	92,4
CALABRIA	96,2	89,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il monitoraggio dei risultati a distanza rivela che la maggior parte degli alunni segue il consiglio orientativo e raggiunge esiti positivi nelle scuole del II ciclo	Non sono presenti particolari criticità

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualit: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate e' di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attivita' di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate e' uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attivita' di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e in deciso aumento. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta consolidando. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola sta per realizzare ulteriori percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è chiaramente delineata nel PTOF, così come la vision. Il PTOF è pubblicato sul sito web della scuola e viene fatto conoscere e illustrato anche negli incontri di inizio anno per il rinnovo degli organi collegiali, occasioni in cui mission e vision sono rese note alla comunità tutta.</p> <p>Durante gli incontri culturali e le manifestazioni di conclusione dei progetti, il Territorio ha la possibilità di approfondire e toccare con mano quanto viene promosso dalla scuola in termini di mission e di vision.</p> <p>La relazione del Dirigente scolastico in sede di organi collegiali, alla fine dell'anno scolastico, costituisce un'ottima occasione di rendicontazione sociale e di diffusione del lavoro svolto.</p> <p>La comunità scolastica viene coinvolta anche attraverso l'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione tecnologica.</p>	<p>A volte le famiglie, pur venendo portate a conoscenza delle finalità e degli obiettivi della scuola, della sua mission e della sua vision, non si soffermano su una lettura attenta e consapevole dei documenti della scuola. A volte ciò si verifica anche con una minoranza dei docenti.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In sede di Dipartimento gli incontri sono volti a definire gli obiettivi minimi e massimi da raggiungere, il monitoraggio delle azioni e la loro rendicontazione, le griglie di valutazione, la traduzione nei documenti didattici di quanto prescrive la normativa.</p> <p>A livello informale, sono diversi gli incontri fra il Dirigente Scolastico e lo Staff per la ridefinizione degli obiettivi e le azioni di monitoraggio delle attività; da quest'anno è stato introdotto un monitoraggio formale dei processi di gestione.</p> <p>Già dall'anno è stata introdotta una rendicontazione sociale e una verifica del PTOF che viene diffusa attraverso gli organi collegiali e il sito web della scuola oltre che tramite la pagina fb.</p>	<p>Gli strumenti di monitoraggio sono in via di ampliamento e si prevede di aumentare le occasioni di incontri fra i componenti dello staff</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,3	7,9	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,2	22,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	37,2	33	35
	Più di 1000 €	33,3	36,5	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC80200T	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CSIC80200T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,99	73	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,01	27	27,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CSIC80200T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,1379310344828	30,55	33,04	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSIC80200T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	63,1578947368421	51,41	46,82	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:CSIC80200T - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	20,7	38,27	33,04	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	6,53	6,97	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	79,3			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:CSIC80200T - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	28,1	0,75	2,79	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	44,02	41,68	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	71,9			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:CSIC80200T - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	140	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		2	-20	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:CSIC80200T - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-111	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	4	-6	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CSIC80200T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	6,64	7,39	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: CSIC80200T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		5151,72	5668,39	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CSIC80200T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	27,76	28,84	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CSIC80200T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		20,16	20,9	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quest'anno la scuola ha individuato un buon numero di funzioni strumentali, considerata la complessità del nuovo istituto e la disponibilità di personale disposto a svolgere diversi e complessi compiti, la dislocazione fra i plessi, le difficoltà logistiche di comunicazione capillare, superate spesso grazie alle potenzialità delle nuove tecnologie: le aree coperte sono quelle della gestione del PTOF, della documentazione didattica, della formazione del personale, dei servizi per gli studenti, del sostegno per alunni BES, dei rapporti con il territorio, dell'organizzazione di viaggi e uscite didattiche e di eventi, manifestazioni e concorsi.</p> <p>Con il Fondo di Istituto si è cercato di distribuire le risorse ad un ampio numero di persone (più del 50%), sia docenti che ATA, in considerazione delle numerose e diverse attività dell'Istituto e della necessità di diffondere forme di responsabilità condivisa.</p> <p>Gli incarichi di responsabilità tra docenti e personale Ata sono chiaramente definiti nelle lettere di incarico e attraverso il funzionigramma.</p> <p>Le assenze del personale vengono gestite sfruttando l'organico di potenziamento e le ore eccedenti laddove possibile, altrimenti procedendo con nomina di personale supplente, quando previsto dalla normativa.</p>	<p>S'incontra una certa difficoltà per le sostituzioni brevi del personale docente soprattutto nella scuola secondaria di I grado e nella scuola dell'infanzia, in quanto manca l'organico di potenziamento o risulta scarso.</p> <p>Con il Fondo di Istituto non si riescono a coprire una buona parte dei progetti e delle attività che si vorrebbero realizzare.</p> <p>Per l'anno prossimo si proporrà al Collegio una diminuzione del numero di funzioni strumentali, potendosi considerare conclusa la fase di "rodaggio" del nuovo istituto; inoltre, l'organizzazione capillare non ha incontrato sempre una spirito di squadra e di collaborazione adeguato agli incarichi da svolgere, per cui sarà necessario aumentare lo spirito di coordinamento e di concentrazione degli incarichi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CSIC80200T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	31,8	19,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	13,6	21	14,7
Attività artistico - espressive	Dato mancante	11,4	19,7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	35,2	26,6	38,6
Lingue straniere	Dato mancante	18,2	22,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	3,4	6,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	30,7	34,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	22,7	24,5	25,5
Altri argomenti	Dato mancante	12,5	12,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	5,7	6,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	13,6	14,2	17,9
Sport	Dato mancante	18,2	14,2	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CSIC80200T - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,17	1,29	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CSIC80200T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CSIC80200T %
Progetto 1	0
Progetto 2	0
Progetto 3	0


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	48,7	50,5	19,9
	Basso coinvolgimento	21,1	24,5	18,8
	Alto coinvolgimento	30,3	25	61,3
Situazione della scuola: CSIC80200T	Dato mancante			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte culturali e formative della scuola sono tutte orientate a raggiungere il successo formativo, a valorizzare, a orientare, a integrare l'alunno. La scuola ha attivato progetti per favorire l'inserimento degli alunni e la loro formazione. Dunque, le spese si concentrano sui progetti prioritari individuati tramite PdM e RAV e si persegue la coerenza fra Programma Annuale e PTOF: si cerca di evitare, comunque, una eccessiva frammentazione della spesa.	Disponibilità di risorse economiche non sempre adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualit: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e ne cerca la diffusione attraverso diverse occasioni durante l'anno scolastico. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo sia formale che informale. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è utilizzata in modo adeguato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CSIC80200T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	16,59	11,77	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSIC80200T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	22,24	15,94	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,42	15,37	13,41
Aspetti normativi	0	21,83	15,7	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	21,91	15,73	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	21,61	15,47	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	22,39	16,32	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	22,17	16	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,43	15,35	13,37
Temi multidisciplinari	0	21,61	15,48	13,51
Lingue straniere	0	21,5	15,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	21,9	15,72	13,61
Orientamento	0	21,38	15,32	13,31
Altro	0	21,83	15,58	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CSIC80200T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	23,82	18,88	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	2	23,13	18,7	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	23,61	18,44	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	23,35	18,75	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	22,58	17,97	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	23,39	18,55	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e si è prodigata per la formazione del personale, intendendo che il miglioramento della qualità della scuola passa attraverso la formazione. I temi della formazione hanno riguardato in particolar modo l'inclusione, la didattica per competenze, l'uso delle tecnologie e il disagio giovanile. La scuola ha aderito al Piano di Formazione di Ambito, ma ha anche promosso iniziative autonome di formazione e ha avviato accordi di rete con altre scuole per la formazione del personale. Inoltre, da quest'anno è stato possibile promuovere e portare a compimento specifica formazione sulla sicurezza ai sensi del D. Lvo 81/2008. La partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione è veramente elevata.	Non si rilevano particolari criticità.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale mirando alla costruzione di un archivio delle competenze. Si tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane nell'assegnazione degli incarichi e nella suddivisione dei compiti, prendendo in considerazione le singole aspirazioni e motivazioni e i modi di gestire le diverse azioni didattiche e organizzative. I criteri stabiliti dal Comitato per la valutazione dei docenti sono ritenuti soddisfacenti dai docenti della scuola. Ogni docente viene stimolato ad una partecipazione attiva alla vita della scuola e al miglior utilizzo delle proprie competenze.	Non si rilevano particolari criticità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:CSIC80200T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,02	1,9	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CSIC80200T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,52	3,21	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,5	3,19	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	3,83	3,5	2,62
Altro	0	3,49	3,18	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,65	3,3	2,45
Il servizio pubblico	0	3,66	3,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,5	3,19	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,56	3,24	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,51	3,19	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,49	3,17	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,48	3,18	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,5	3,21	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,49	3,18	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,5	3,19	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,49	3,21	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,49	3,17	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,57	3,27	2,39
Autonomia scolastica	0	3,52	3,24	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,5	3,21	2,25
Relazioni sindacali	0	3,49	3,17	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,61	3,24	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,52	3,19	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,73	3,39	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,8	2,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,5	13,2	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	17,5	17,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	71,3	66,2	61,3
Situazione della scuola: CSIC80200T	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			


3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSIC80200T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	64,8	64,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	76,1	73,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	56,8	54,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	56,8	54,9	58,2
Orientamento	Dato mancante	65,9	67	69,6
Accoglienza	Dato mancante	64,8	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	83	82,8	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	45,5	39,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	38,6	36,5	30,8
Continuità'	Dato mancante	73,9	72,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	83	83,7	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cerca di incentivare la partecipazione dei docenti nei gruppi di lavoro quali Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele e producono materiali utili per la programmazione e progettazione didattica.	La condivisione di strumenti e materiali tra docenti non è ancora adeguata a causa della complessità dell'Istituto dislocato in più plessi, ma è in corso di attivazione una piattaforma web adeguata per lo scambio di materiale on line.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualita': La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza, con particolare impegno e attenzione, iniziative formative di ottima qualita' e che rispondono ai bisogni del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute: particolare attenzione è posta alla responsabilizzazione di ogni persona e all'incentivazione dell'espressione dei propri "talenti". Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	5,6	4,2
	1-2 reti	37,5	37,5	30,4
	3-4 reti	23,9	31	34,1
	5-6 reti	12,5	10,8	17,6
	7 o piu' reti	23,9	15,1	13,6
Situazione della scuola: CSIC80200T		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,9	71,6	67
	Capofila per una rete	20,9	16,2	21,6
	Capofila per più reti	8,1	12,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC80200T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	32,6	37	36,6
	Bassa apertura	12,8	11,9	17,9
	Media apertura	16,3	19,2	20,6
	Alta apertura	38,4	32	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC80200T	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CSIC80200T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	79,5	75,5	75,2
Regione	0	12,5	13,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,6	10,7	20,8
Unione Europea	0	14,8	10,7	10
Contributi da privati	0	3,4	3,4	8,7
Scuole componenti la rete	1	50	46,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CSIC80200T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20,5	18,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,8	11,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	92	88,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	23,9	20,6	15,2
Altro	0	23,9	21,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CSIC80200T - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	23,9	27,5	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,1	13,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	68,2	67,4	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	31,8	27,9	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,1	18,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,4	3,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,6	12,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	42	29,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	8	6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	2,3	8,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	34,1	25,3	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19,3	21,5	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	14,8	9,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	2,6	3,8
Altro	0	12,5	7,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,5	9,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,8	18,1	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	47,7	49,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	21,6	21,1	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	1,7	2,3
Situazione della scuola: CSIC80200T	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSIC80200T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	37,5	42,5	43,5
Universita'	Dato Mancante	47,7	42,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,8	6,4	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	26,1	30,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,6	20,6	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	56,8	54,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	71,6	72,5	65
Autonomie locali	Dato Mancante	56,8	58,8	61,5
ASL	Dato Mancante	36,4	32,6	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17	17,6	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CSIC80200T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	64,8	61,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSIC80200T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	28,9689034369885	32,08	32,45	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Già dall'anno scorso sono stati stipulati diversi accordi di rete e intese per il miglioramento dell'offerta didattica e formativa. In tal modo, si cerca di ampliare il più possibile i rapporti con il territorio, sia per la promozione della formazione del personale che per il miglioramento della qualità dei progetti. Sono state favorite le reti di scuole volte alla formazione dei docenti sulle tematiche della didattica per competenze e del disagio giovanile e sulla sicurezza. Inoltre, sono state avviate diverse collaborazioni con associazioni ed enti locali per la realizzazione dei progetti PON e POR 2014-20, che hanno delle buone ricadute sull'offerta formativa.	La scuola non viene con frequenza invitata a partecipare attivamente nelle strutture di governo territoriale. Gli incontri sono per lo più ricercati dalla scuola, ma non si riscontra sempre esito alle proprie richieste.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,9	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,1	26,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	32,9	37,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	27,1	24	12,7
Situazione della scuola: CSIC80200T %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CSIC80200T - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CSIC80200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,4	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4,6	5,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,7	72,1	73,6
	Alto coinvolgimento	20,7	22,3	16,9
Situazione della scuola: CSIC80200T %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ci tiene a coinvolgere le famiglie nella conoscenza dell'Istituto e nella stesura e condivisione di documenti riguardanti la vita scolastica. In particolare, la scuola cerca di coinvolgere attivamente le famiglie e di fare acquisire consapevolezza dei ruoli e del rispetto reciproco. Diversi sono i momenti di incontro e confronto. Sono aperti alle famiglie anche alcuni incontri di approfondimento su determinate tematiche	Non sempre le famiglie partecipano attivamente come potrebbero e come viene loro offerto. Molti genitori demandano educazione e organizzazione alla scuola, senza intraprendere iniziative di collaborazione, o al contrario, risultano a volte invasivi per quanto riguarda tematiche non di loro competenza. Sono da incrementare gli strumenti on-line per la comunicazione con i genitori.



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualit: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola non è molto coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

5 Individuazione delle priorità


Priorit e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva.	Aumento del livello delle competenze in uscita mediante un approccio innovativo e laboratoriale alle discipline.
		Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità.	Aumento della motivazione allo studio soprattutto negli alunni a maggior rischio di insuccesso scolastico; potenziamento delle abilità di ognuno.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i vari ordini di scuola.	Raggiungere esiti uniformi tra le classi dei diversi plessi scolastici.
		Innalzare il livello di apprendimento.	Mettere in linea i risultati degli alunni con la media nazionale.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Occorre rendere l'apprendimento innovativo e funzionale alle nuove richieste della società e garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni.
Bisogna innalzare il livello delle competenze per fare raggiungere agli alunni risultati in linea con quanto richiesto nelle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Proporre attività e percorsi scolastici per lo sviluppo delle competenze chiave, attraverso l'utilizzo di metodologie laboratoriali.
		Far sviluppare e potenziare una cultura della valutazione delle competenze attraverso la somministrazione di prove comuni
		Favorire l'interdisciplinarietà e la verticalizzazione del curricolo, cercando il collegamento fra curricolo e prove standardizzate

		Favorire il perseguimento di obiettivi trasversali, rimodulando le programmazioni disciplinari in funzione della didattica per competenze
	Ambiente di apprendimento	Costruire spazi innovativi e funzionali alle nuove richieste della società della conoscenza e alle nuove modalità di apprendimento degli alunni.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Attivazione di gruppi di lavoro, di ricerca-azione, sui nuclei fondanti delle discipline.
		Condivisione di giornate significative tra i diversi ordini di scuola e di momenti di confronto fra i docenti.
		Costruire senso di appartenenza alla comunità scolastica
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per il raggiungimento delle priorità, i gruppi di lavoro contribuiscono al confronto tra i rispettivi programmi di lavoro, in particolare su alcuni nodi critici, avviando una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e sostenendo la realizzazione di attività volte ad orientare l'alunno nel processo di acquisizione di consapevolezza riguardo ai propri interessi, abilità e difficoltà nel proprio percorso formativo.